

Cultura e musica in emergenza nel dopo Covid

Produzioni annullate, spettacoli completamente rimodulati, eventi posticipati. Il Comune interviene con un sostegno per gli oneri imprevisti



27 Maggio 2020 Una spesa di oltre 650mila euro per il 2020 era stata approvata lo scorso febbraio dall'Amministrazione comunale per le attività culturali e di spettacolo dal vivo.

Ma il Covid-19 ha stravolto i progetti che il mondo culturale di Ravenna aveva programmato e il blocco per un periodo di tempo così prolungato e della durata al momento non prevedibile ha creato importanti problemi anche economici. Produzioni annullate, spettacoli completamente rimodulati, eventi posticipati.

Per cercare di rispondere in maniera concreta alle realtà con le quali sono in corso le convenzioni con l'Amministrazione comunale, la giunta ha approvato una delibera per favorire la loro operatività per l'anno 2020.

In particolare un sostegno per gli oneri imprevisti e significativi riguardanti la ripresa delle attività in condizioni di sicurezza, la riduzione dei ricavi dalla vendita di biglietti e dalle mancate sponsorizzazioni, assicurando la possibilità di riprogrammare e rimodulare le attività che beneficiano di contributi comunali adattandole alle nuove circostanze determinate dall'emergenza Covid-19.

“Durante questa emergenza – afferma il sindaco Michele de Pascale – abbiamo continuato a lavorare per tutelare la nostra comunità culturale”. “Ora segue un sostegno significativo al sistema culturale, perché lo ritengo essenziale per la ripartenza dell'intera città”.

“La delibera è il frutto di un proficuo confronto con gli enti convenzionati – è la considerazione dell'assessora alla Cultura, Elsa Signorino –, che hanno dato prova in questo difficile momento di grande creatività, capacità narrativa e adattabilità”.

I soggetti interessati sono: Emilia Romagna Concerti, La Corelli, E Società cooperativa, ST/ART, Associazione Musicale Angelo Mariani, Associazione Culturale Bronson, Il Lato Oscuro della Costa, Orchestra da Camera di Ravenna, Accademia Perduta-Romagna Teatri, Cantieri Danza aps, Teatro del Drago, Associazione culturale Nanou, Associazione culturale ErosAnteros, Associazione Amici della Capit, Associazione Ravenna Cinema e Associazione culturale Mikrokosmos.

In fase di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili: i costi sostenuti per attività annullate del tutto o in parte, qualora la mancata o parziale attuazione siano imputabili agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza Coronavirus; tutte le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività di produzione e distribuzione e all'organizzazione di eventi con modalità diverse, come ad esempio il pagamento di diritti e delle licenze d'uso dei contenuti per la trasmissione su differenti canali multimediali come quelli digitali terrestri, web, social, ecc; tutte le spese impreviste sostenute per la ripresa delle attività in condizioni di sicurezza.

Le variazioni sostanziali dei programmi di attività che sono conseguenza delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria non devono essere inviate e/o approvate preventivamente, ma dovranno essere documentate e motivate solo in fase di rendicontazione e non daranno luogo a revoche o rideterminazione del contributo, sempre che rispettino le finalità previste nel progetto presentato.

I soggetti organizzatori di eventi che non possano riprogrammare nell'arco dell'anno la manifestazione, né con le modalità previste, né con modalità diverse e si trovino pertanto costretti ad annullare l'edizione 2020, devono comunicarne l'annullamento entro il 15 giugno 2020. In considerazione dell'eccezionalità determinata dal protrarsi dell'emergenza da Covid-19, sono ammesse variazioni anche sostanziali al programma di attività presentato, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

I beneficiari dei contributi devono comunicare e concordare con l'amministrazione le nuove date per gli eventi in modo da evitare sovrapposizioni ed è concesso di rimodulare i progetti e trasferirne una parte, in relazione agli eventi che non è possibile realizzare nella corrente annualità, nell'anno successivo, comunicando le variazioni all'amministrazione entro il 15 giugno 2020. Il Comune si riserverà di trasferire le somme relative nel 2021, compatibilmente con le disponibilità e gli stanziamenti di bilancio. 